



Comitato Paritetico Territoriale
della Provincia di Salerno
Sicurezza in Edilizia



Collegio dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Provincia di Salerno



ARCHITETTI
SALERNO

con il patrocinio



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO
Direzione Regionale Campania

ASLSALERNO
AGENZIA SANITARIA LOCALE SALERNO

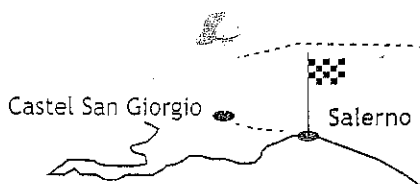


Università degli Studi di Salerno

cncpt
Network della sicurezza in edilizia

CICLO DI SEMINARI

SICUREZZA ITINERANTE



Sicurezza nei cantieri edili

Report attività ispettiva nella Provincia di Salerno

Intervento:

Ing. Rossano Festa

Direttore Direzione Territoriale del Lavoro di Salerno

SICUREZZA NEI CANTIERI EDILI

REPORT ATTIVITA' ISPETTIVA NELLA PROVINCIA DI SALERNO

Nel corso del 2013, in linea con gli anni precedenti, grande rilievo è stato dato all'azione di contrasto al lavoro nero nell'ambito del settore edile.

Scopo della suddetta azione è stato quello di contrastare non solo l'impiego di lavoratori irregolari o in nero ma anche di arginare i fenomeni del caporalato e degli appalti illeciti, particolarmente diffusi in tale settore, nonché di contenere il fenomeno infortunistico attraverso l'attenta verifica delle condizioni di lavoro, anche sotto il profilo prevenzionistico.

Tale attività ha visto il coinvolgimento del Comando Provinciale dei Carabinieri e, nello specifico, delle singole caserme presenti sull'intero territorio della provincia.

L'attività in parola è stata coordinata dal Direttore della Direzione Territoriale del Lavoro attraverso sistematiche riunioni di coordinamento nel corso delle quali sono state stabilite le date e la composizione dei vari gruppi ispettivi.

Per quel che concerne, invece, l'individuazione degli obiettivi come di consueto sono stati presi in considerazione distinti parametri di valutazione .

Infatti, sebbene siano state ritenute attenzionabili le notifiche preliminari relative ad opere edili di significativo importo economico, non sono stati tralasciati i cantieri di piccole dimensioni che, spesso, sono i più problematici sotto il profilo della sicurezza ma anche per quello che riguarda la regolarità del rapporto di lavoro.

In tale ultima tipologia ci si è avvalsi della c.d. "vigilanza a vista" operata attraverso l'invio di gruppi ispettivi, sul medesimo territorio, al fine di effettuare un controllo "a tappeto" su tutte le attività edili in atto in quel momento.

Peraltro anche la scelta del territorio oggetto dell'azione di vigilanza non è stata casuale ma si è tenuto conto dei risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente in termini di "lavoro nero" e della necessità di assicurare comunque la presenza dell'organo di vigilanza nell'ambito dell'intera provincia.

Ulteriore parametro di programmazione di cui si è tenuto conto è quello relativo ai c.d. lavori pubblici, vale a dire quelli in cui la stazione appaltante è una pubblica amministrazione ovvero un ente pubblico .

Come è ovvio, infatti, in tali cantieri, realizzati con l'utilizzo di denaro pubblico, il rispetto della normativa prevista è stata garantita al massimo livello.

In tale ambito l'azione di controllo è stata orientata in particolare sul rispetto delle condizioni previste dall'art. 118 del D.Lgs n. 163/2006, vale a dire sul rispetto del regime autorizzatorio da parte della stazione appaltante in presenza di subappalto.

Vale, peraltro, la pena di sottolineare che in tal senso l'Autorità di Vigilanza sui lavori pubblici ha più volte affermato che devono essere oggetto di autorizzazione tutti i subappalti di lavori, senza alcun discrimine in ordine all'entità percentuale dell'importo della manodopera se non inteso come circoscritto all'abbreviazione dei tempi connessi agli adempimenti di competenza delle stazioni appaltanti.

Analogamente può affermarsi che è stato oggetto di attenta verifica la c.d. "catena dei subappalti", esaminata sotto il profilo della regolarità degli istituti normativi utilizzati in tale ambito.

Ciò significa che, caso per caso, ove è stata accertata la presenza d'istituti quali l'appalto, il distacco ovvero la somministrazione, si è provveduto a verificare la sussistenza delle condizioni di legge necessarie per l'utilizzo degli stessi.

Dall'analisi dei risultati ottenuti si può affermare che sono da considerarsi ragguardevoli.

Infatti la percentuale di irregolarità si attesta sul **58,63 %** con un totale di **n. 210** lavoratori in nero e **n. 71** provvedimenti di sospensione lavori, il che significa che fra le **638 aziende irregolari** n. 71 di esse erano al di fuori del rispetto minimo della normativa lavoristica, occupando lavoratori privi non solo di qualsivoglia tutela assicurativa ma anche non adeguatamente formati, dal punto di vista della sicurezza, per prestare la loro opera nell'ambito di un cantiere edile.

Peraltro il numero dei provvedimenti di sospensioni adottati (71), a fronte delle avvenute regolarizzazioni da parte delle aziende dei lavoratori utilizzati in nero, ha comportato l'incasso immediato da parte dello Stato di **88.500,00 euro**.

I dati per l'anno 2013, in particolare quelli consolidati fino a novembre, risultano nel seguente prospetto ed evidenziano la perdurante presenza del lavoro nero nella nostra provincia, valutata anche in termine di percentuale:

- Percentuale di aziende irregolari: **58,63 %**
- Percentuale di lavoratori irregolari: **19,52%**

Report Vigilanza in edilizia Anni 2010 - 2013

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013 (al 30/11)
Aziende ispezionate	1.386	1.410	1.440	1.088
Aziende irregolari	880 (63,49%)	829 (58,79%)	789 (54,79%)	638 (58,63%)
Lavoratori controllati	2.263	2.448	2.407	1.547
Lavoratori irregolari	430 (19,00%)	415 (16,95%)	420 (17,45%)	302 (19,52%)
Di cui in nero	352 (25%)	312 (22%)	310 (21,5%)	210 (18%)
Sanzioni	€ 1.191.972	€ 521.964 *	€ 493.853 *	€ 331.247 *
Sospensioni	154	166	153	71
20% lav. in nero	€ 202.500	€ 211.500	€ 189.000	€ 88.500
Sanzioni amministrative	€ 158.100	€ 120.100	€ 129.025	€ 89.028

*L'importo delle sanzioni è stato ridotto dalla L. 183/2010 (c.d. Collegato Lavoro)

1.2 La Vigilanza Tecnica

L'attività ispettiva della Vigilanza Tecnica è stata indirizzata, essendo la Direzione Territoriale del Lavoro organo di vigilanza in materia, quasi esclusivamente alla verifica dell'applicazione delle norme di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro nell'esecuzione dei lavori nei cantieri edili, settore che ancor oggi risulta maggiormente colpito dagli infortuni sul lavoro.

Al fine di diffondere la "Cultura della Sicurezza" il responsabile della Unità Operativa, incaricato dal Direttore, ha partecipato a convegni e seminari, organizzati e/o patrocinati dalla UNI-SA, dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno, dal C.P.T. sezione Edile di Salerno e dall'A.N.C.E. di Salerno, rivolti ad Imprenditori, Datori di Lavoro ed a Liberi Professionisti. Le tematiche trattate hanno riguardato le norme di igiene e sicurezza sul lavoro introdotte dal "Testo Unico", con particolare riferimento alle modifiche apportate dal D.Lgs. 106/09.

La programmazione dell'attività ispettiva nei cantieri è stata effettuata distribuendo il personale, nell'arco dell'intero anno, su tutto il territorio della provincia, garantendo una costante vigilanza nelle aree di maggior sviluppo edilizio quali la parte costiera del "Cilento", il "Vallo di Diano", "l'Agro Nocerino Sarnese", la "Piana del Sele" e la stessa "Città di Salerno".

La quasi totalità dei controlli, tendenti a far emergere il lavoro nero ed a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, è stata effettuata dagli ispettori tecnici in congiunta con gli ispettori della Unità Operativa Vigilanza Ordinaria II e con i carabinieri del Nucleo Ispettivo del Lavoro in servizio presso questo Ufficio.

Sono stati altresì effettuati sopralluoghi settimanali, con "Gruppi Interforze" costituiti da ispettori della Direzione Territoriale del Lavoro e da personale in forza presso le locali stazioni dei Carabinieri, in cantieri selezionati nel corso di specifiche riunioni di programmazione, tenutesi presso la Direzione Territoriale, che sono state presiedute dal Dirigente ed a cui hanno partecipato il Comandante del Reparto Operativo del Comando Provinciale dei Carabinieri di Salerno, il Comandante del Nucleo Ispettorato Lavoro ed i responsabili delle Unità Operative interessate.

Al 30/11/2013		TOTALE
CANTIERI ISPEZIONATI		297
DITTE ISPEZIONATE		464
	REGOLARI	22 (04,74%)
	IRREGOLARI	442 (95,26%)
NUMERO VIOLAZIONI		824
SANZIONI IRROGATE NELL'ANNO		701.067

L'entità dell'azione profusa dagli ispettori tecnici appare evidente considerando il numero delle prescrizioni impartite, ben n. **824** rispetto alle n. **442** ditte irregolari.

Nel corso dell'anno il gruppo ispettivo tecnico ha inoltre effettuato "Rivisite" nei cantieri, nel rispetto della procedura prevista dal D.Lgs. 758/94, tendenti a verificare l'ottemperanza alle prescrizioni impartite in fase ispettiva.

Dall'analisi dei dati statistici, relativi agli ultimi tre anni, si evince che nel 2013 vi è stata una flessione del numero di ditte controllate; il fenomeno, che comunque non ha inciso sul raggiungimento degli obiettivi assegnati, è sicuramente riconducibile ad un miglioramento del livello qualitativo dei controlli, alle maggiori difficoltà operative incontrate dagli ispettori e legate all'aumento del contenzioso messo in atto verbalmente dai contravventori al momento delle contestazioni delle violazioni e da un maggior carico di lavoro assegnato agli ispettori per l'attribuzione agli stessi di nuovi compiti operativi di gestione (registrazione informatica dell'intero iter della pratica ispettiva).

Analizzando i dati relativi alle più frequenti violazioni, si nota un andamento pressoché stabile negli ultimi tre anni delle contestazioni dovute alla mancata informazione e/o formazione dei lavoratori, violazione questa riconducibile alla presenza nei cantieri ispezionati di lavoratori così detti in "nero", con una lievissima flessione nell'anno in corso (n. **108 per € 143.245**).

Rispetto all'ultimo anno, appare tendenzialmente in aumento la violazione legata alla mancata redazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS) da parte delle ditte esecutrici, violazione questa che potrebbe essere messa in relazione alla diminuita disponibilità economica che porta i datori di lavoro ad accettare il rischio legato alla contestazione della violazione in caso d'ispezione.

2009 2010 2011 2012 2013
(al 30/11)

PARAPETTI	239	271	187	214	129
INFORMAZIONE- FORMAZIONE	80	179	209	182	108
BARACCAMENTI	51	109	150	126	84
PI.M.U.S.	164	89	58	51	52
P.O.S.	36	87	56	69	51

IL DIRETTORE
della Direzione Territoriale del Lavoro di Salerno
Ing. Rossano Festa

Provincia: Salerno

		Anno evento					
Gruppo		2008	2009	2010	2011	2012	2013 *
GG3 Costruzioni e impianti	3100 Costruzioni edili	282	230	145	151	107	
	3200 Costruzioni idrauliche	29	14	18	12	12	
	3300 Strade e ferrovie	112	104	100	82	28	
	3400 Linee e condotte urbane	18	14	12	1	11	
	3500 Fondazioni speciali	10	5	5	1	2	
	3600 Impianti	93	81	63	51	53	
TOTALE		544	448	343	298	213	188

* DATO CONSOLIDATO AD OTTOBRE 2013

Provincia: Salerno

			Anno evento				
	Gruppo	Sottogruppo	2008	2009	2010	2011	2012
GG3 Costruzioni e impianti	3100 Costruzioni edili	3110	258	211	135	133	95
		3120	4	1	4	1	2
		3130	2	—	—	—	2
		3140	17	15	6	17	7
		3150	1	3	—	—	1
TOTALE			282	230	145	151	107